

SERIE A FEMMINILE

Berretta si è accordato con l'Ulivetese per la gestione del settore giovanile

Accordo tra il Pisa femminile e l'Ulivetese per la gestione in comune di un settore giovanile calcistico di ragazze, comprese tra i 12 e i 16 anni. Già a giugno la società nerazzurra aveva raggiunto un accordo analogo con la Freccia Azzurra, ma per una fascia di età compresa tra gli otto e i dodici anni (in tale età è possibile schierare in campo squadre miste). L'accordo raggiunto con la società termale, è di reciproca soddisfazione: ormai da tempo i due sodalizi avevano instaurato buoni rapporti, tanto che molte nerazzurre erano in passato finite a giocare nelle file biancorosse, mentre l'Ulivetese ha agevolato il passaggio in nerazzurro di diverse calciatrici, ultima delle quali Paola Della Bidia. Scartate dunque le ipotesi di collaborazione da parte del Fotoamatore, rispettivamente con Lucca (problemi logistici di distanze da superare) e con l'Aurora, il cui consiglio non pareva troppo entusiasta a un'ipotesi di collaborazione che in un primo tempo avrebbe dovuto comprendere anche la serie C, quella con l'Ulivetese, in considerazione anche dei rapporti di reciproca stima, è stata la soluzione più logica. L'accordo è stato siglato sabato scorso al ristorante «Da

Emilio», fra Ivo Guerrieri, presidente dell'Ulivetese e Luciano Berretta, con delega del copresidente Galeno Bianchi.

GLI ACCORDI. Questi gli aspetti principali della collaborazione: la squadra under 16 che scenderà in campo avrà la denominazione di «Ulivetese Pisa» e le calciatrici saranno tesserate in favore della società del Fotoamatore, mentre la gestione tecnica e logistica sarà di competenza dell'Ulivetese. La società termale milita in serie C abbracciando da anni una politica volta alla valorizzazione delle giovani atlete che potranno aspirare, se valide, a giocare nella massima serie. Le interessate possono contattare la segreteria del Pisa (43004 oppure 573602) oppure della Freccia Azzurra (fino a 12 anni, 573159), oppure dopo i 12 anni direttamente l'Ulivetese (0587 685043, oppure 685376).

TV. Questa sera su 50 Canale, con inizio alle 21,30, riprende la trasmissione «Forza Nerazzurro».

PREMI. Domani, prima della partita con il Sarzana, il pittore Otto Pamio regalerà un suo quadro al presidente Berretta e alla giocatrice nerazzurra che realizzerà il primo gol in campionato.

CALCIO FEMMINILE

Scatta oggi la 31^a edizione della A con il Modena nel ruolo di favorito

Scatta l'edizione 31 della A femminile. La prima della gestione Levati, ex presidentessa del Monza, eletta alla guida della Divisione femminile. Favori del pronostico per le campionesse del Modena che ospitano il Riva. Fari puntati anche sul rinforzato Pisa Fotoamatore che attende il Sarzana e sul Cascine Vica di scena a Roma con una Lazio incompleta. Impegni esterni per Torino, Torres e Agliana mentre incerte si annunciano le gare

Milan-Picenum e Lugo-Se grate. Ecco il programma completo e gli arbitri della prima giornata (inizio ore 16): Agliana-Monza Mascia di Cagliari; Lazio-Cascine Vitale di Frattamaggiore; Lugo-Se grate Branciani di Macerata; Milan-Picenum Vancini di Finale Emilia; Modena-Riva del Garda Bianchini di Civitavecchia; Pisa-Sarzana Boresta di Roma; Torino-Bardolino Bravi di Macerata; Torres-Sorrento Sanasi di Brescia.

NERAZZURRE VERSO IL CAMPIONATO
Baldelli: «Solo Modena, Cascine e Lugo sono più forti di noi»

Servizio di **Francesco Paletti**

Vicecampione d'Europa, quattro scudetti e una coppa Italia: basterebbero queste poche note per far capire a chi non si intende di calcio femminile che il Pisa Fotoamatore non ha certo sbagliato a puntare su Marilù Baldelli, 30 anni, centrocampista proveniente dal Lugo di Romagna. Ma se non fosse sufficiente, basta aggiungere che per sette anni è stata un punto di forza della nazionale di Guenza, collezionando una cinquantina di gettoni in maglia nerazzurra. Insomma un vero e proprio colpo di mercato della società nerazzurra, che ha posto un altro importante tassello nell'assemblaggio di una squadra in grado di puntare a un campionato di



Marilù Baldelli

vertice. Ma da qui a dire che il Pisa lotterà per il primato ce ne corre. E la stessa Baldelli a mettere in guardia: «Almeno tre squadre sulla carta sono superiori a noi: Modena, Cascine Vica e Lugo. Noi possiamo puntare a migliorare il piazzamento dello scorso anno, ma entrare nelle prime tre sarà dura. Il nostro organico è un giusto mix fra giovani promettenti e giocatrici esperte, ma la rosa è ancora un po' corta».

INSERIMENTO. Problemi di intesa e ambientamento, invece, sono da escludere: «Prima di scegliere Pisa ho valutato bene tutte le possibilità che mi erano state prospettate. Se ho deciso di venire qui è anche perché credo che il gioco della squadra si adatti bene alle mie caratteristiche: schemi ve-

loci in cui il centrocampo riveste un ruolo fondamentale. In passato, invece, mi sono trovata a giocare in formazioni che tassativamente saltavano il settore centrale». Inoltre in maglia nerazzurra ha ritrovato amiche di vecchia data come Patrizia Sberti e le gemelle Pitanti che con lei hanno condiviso gli anni d'oro di Agliana, oltre a Valentina Bichi arrivata con lei da Lugo.

LA NAZIONALE. Sette anni in maglia nerazzurra da protagonista, corre dati da cinquanta gettoni e un titolo di campione d'Europa sfiorato. Un'altra al suo posto non potrebbe che rallegrarsi per un palmares del genere, ma per Marilù Baldelli la ferita provocata dalla non convocazione agli Europei del giugno scorso in Norvegia è ancora troppo fresca per essersi già rimarginata. Così quando parla di nazionale non

può non affiorare un po' di amarezza: «Non partecipare all'ultima rassegna continentale è stata la più grande delusione della mia carriera».

I RICORDI. L'episodio più bello invece lo racconta lei stessa sorprendendo decisamente chi si aspettava ricordi di scudetti e di altri trofei conquistati in anni recenti: «Sicuramente la promozione dalla serie B alla massima categoria con la maglia della Reggiana Zambelli, in pratica è stato il mio primo traguardo. Inoltre la soddisfazione è stata amplificata dal fatto che eravamo un gruppo unito non solo in campo ma anche fuori». Non proprio la risposta più scontata per una giocatrice che ha indossato anche le maglie di Torres, Agliana e Lugo, vincendo diversi campionati e lottando sempre per il vertice.